

Prot. n. 89/07/IRC

Roma, 24 luglio 2007

*Ai Responsabili Diocesani
per l'Insegnamento della Religione Cattolica*

LORO SEDI

*“L'impegno educativo della Chiesa italiana è ampio e multiforme:
si avvale della crescente responsabilità di molte famiglie
della vasta rete delle parrocchie,
dell'azione preziosa degli istituti religiosi e delle aggregazioni ecclesiali,
dell'opera qualificata delle scuole cattoliche e delle altre istituzioni educative e culturali, dell'impegno profuso
nelle scuole dagli insegnanti di religione cattolica”*
(Nota pastorale “Rigenerati per una speranza viva” (1Pt 1,3): Testimoni del grande “sì” di Dio all'uomo, n. 17)

Carissime/i,

siamo in piena estate, ma non ancora in vacanza. Anzi la diaspora estiva rende più silenziosi gli uffici dove si continua a lavorare guardando al nuovo anno scolastico e cercando di inseguire gli interrogativi che si rincorrono per elaborare orientamenti coerenti: “Come sarà, per la scuola, il 2007-2008?”; “Cosa resta del grande lavoro svolto in questi anni per capire e mettere in atto le innovazioni della riforma?” “Quali prospettive di innovazione occorrerà considerare?”; ed altre ancora. C'è anche da valorizzare il Convegno di Verona 2006, del quale la Nota, appena pubblicata, “Rigenerati per una speranza viva” (1Pt 1,3): *Testimoni del grande “Sì” di Dio all'Uomo*, ci restituisce intatto il clima di gioiosa speranza che lo ha animato, le grandi aperture pastorali, gli orientamenti e le indicazioni che costituiscono il punto di riferimento per camminare con il respiro della Chiesa e saper esprimere nella società “una presenza evangelicamente trasparente e incisiva” (n. 24).

In questo clima di feconda attesa, che prelude un anno ricco di aperture, ma anche di incognite, si colloca la nostra lettera, che vuole essere l'occasione di **un grazie** per quanti ci hanno seguito nel 2006/2007, **un augurio** perché questo cammino continui in modo fruttuoso e **un impegno** a servire con competenza e vigile attenzione quanto riguarda la scuola e, specificatamente, l'Irc e il suo contributo all'educazione.

Seguiremo con ogni impegno l'immissione in ruolo della terza ed ultima trincea di Idr vincitori di concorso. Accompagneremo con avvedutezza e sapienza, dentro una continuità che va garantita, le innovazioni di carattere pedagogico-didattico della riforma scolastica in atto. Approfondiremo il rapporto con la Chiesa del dopo Convegno di Verona e quindi con un annuncio rinnovato di speranza e di “compagnia” rivolto all'uomo di oggi, diviso fra il passato che sente lontano ed il futuro che gli incute timore ed incertezza.

Perché il nostro procedere sia puntuale oltre che competente, e il più possibile condiviso, desideriamo aggiornarvi su quello che concretamente sta avvenendo.

1. Immissione in ruolo della terza ed ultima trince

E' di questi giorni il Decreto di immissione in ruolo della terza ed ultima trince di Idr per un numero complessivo di 3.060 docenti (13 luglio 2007). Si sta definendo quindi il quadro di una larga maggioranza di Idr ormai formata da docenti incaricati a tempo indeterminato, in corrispondenza della percentuale del 70% delle ore a disposizione. Questa percentuale pienamente raggiunta riguarda il maggior numero delle regioni, anche se ci sono alcune regioni dove rimarranno inevasi non pochi posti messi a concorso. Per una leggenda del Decreto stesso e per entrare nel merito delle procedure da attivare, rinviando alla *Nota di accompagnamento* (Allegato 1).

2. Indicazioni nazionali

E' ancora di questi giorni l'elaborazione dell'ultima stesura delle *Indicazioni* per il **primo ciclo scolastico**. Rispetto ad esse il Servizio si attiva come segue:

- nell'immediato: l'attenzione per un inserimento in esse di alcuni richiami alla dimensione religiosa come fondamentale per la vita dell'uomo e, dentro questa constatazione, il riferimento alla disciplina curricolare Irc come una risposta che, sulla base della revisione del Concordato e delle successive Intese, il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) mette a disposizione degli alunni e delle loro famiglie perché se ne avvalgano;
- a breve termine, dopo la presentazione delle *Indicazioni* e quindi all'inizio dell'anno scolastico 2007-2008: una lettura delle innovazioni apportate perché l'Irc si avverta a tutti gli effetti inserito dentro le prospettive segnalate;
- a lungo termine e nella maniera confacente all'Irc, disciplina gestita congiuntamente dal Mpi e dalla Cei: la coerente elaborazione del nuovo impianto pedagogico-didattico.

Proprio per seguire bene questi passaggi, soprattutto il secondo ed il terzo, evitando improvvisazioni per rincorrere troppo precipitosamente le innovazioni in atto (quando finiranno mai?) e con l'intento di supportare con adeguate riflessioni e proposte operative gli Idr, è stato necessario **costituire un "Gruppo di lavoro"**. Sarà formato da esperti a vario titolo (professori, direttori regionali e diocesani, Idr formatori), in modo che siano rappresentati sia quanti riflettono sulla scuola e la sua identità sociale e culturale che quanti partecipano concretamente alla sua proposta formativa (procederà a due velocità: ad una riflessione teorica o di orizzonte corrisponderà una proposta concreta o di supporto operativo agli Idr). In particolare dovrà costruire **percorsi di riflessione** che possano aiutare gli Idr ad interpretare l'evoluzione complessiva del sistema scuola in questo periodo di ulteriore assestamento, mettendo in evidenza quanto più possibile gli elementi di continuità (a partire dalla *Guida alla lettura degli obiettivi specifici di apprendimento*, 2006), e predisporre strumenti per l'individuazione e la documentazione di **concrete esperienze didattiche**.

Analogamente bisognerà attivarsi, grazie ancora alla collaborazione di questo Gruppo, per ricomporre il **biennio obbligatorio** della secondaria di secondo grado, per il quale dovrebbe venire pubblicato il *Regolamento attuativo*. In questo caso ci troviamo davanti ad una novità quasi assoluta, dal momento che la riforma della secondaria di secondo grado era soltanto abbozzata dal precedente governo. Ci avvaliamo comunque degli *Obiettivi specifici di apprendimento* (Osa) già sottoscritti e del lavoro che il Gruppo per l'Irc nella scuola professionale ha da tempo sviluppato e che sta portando a termine.

Sia l'adeguamento che riguarda il primo ciclo scolastico che le innovazioni del secondo ciclo comporteranno una ricaduta sui **libri di testo** che, per il momento, non siamo in grado di precisare. Appena ciò sarà possibile, riuniremo gli editori per mettere a loro disposizione le coordinate sulle quali attivarsi. Intanto ci ralleghiamo per il nuovo *Testo sulle fonti*, che non interessa soltanto il secondo biennio della scuola Primaria, ma è indicativo di una

chiara scelta pedagogico-didattica, per cui “le fonti” sono un elemento basilare ed irrinunciabile per lo sviluppo delle discipline, dell'Irc in particolare.

3. La questione della valutazione

Su questa questione, in particolare su come è stato gestito il ricorso al Tar del Lazio sulla valutazione dei crediti per l'esame di Stato, rinviamo alla circolare n.71/07/IRC - 28/05/2007, inviata ai responsabili regionali, con l'invito a farla pervenire a tutte le diocesi (per conoscere più da vicino la posta in palio e le possibilità riconosciute per la valutazione sia negli scrutini a conclusione del primo ciclo scolastico che per gli esami di Stato), e ad un commento fatto a nome di don Giosuè Tosoni, che si può consultare nel nostro Sito (www.chiesacattolica.it/irc).

La riaffermazione della validità della valutazione dell'Irc, o della piena partecipazione alla valutazione degli alunni che si avvalgono dell'Irc da parte degli Idr, è un dato importantissimo di cui essere grati a quanti hanno saputo difenderlo, a partire dall'intervento questa volta molto tempestivo del MPI; va però considerato soltanto un punto di partenza per affrontare la questione relativa la valutazione dell'Irc nella sua ampiezza, su tutti i gradi scolastici e per un riconoscimento meno eccezionale, dello stesso valore delle altre discipline e coerente con la riforma scolastica che pone al centro la formazione globale dell'alunno.

4. Mobilità

Secondo la normativa ordinaria gli insegnanti di ruolo non possono chiedere ed ottenere trasferimenti dalla sede di prima titolarità per un triennio, quindi non si pone ancora il problema di una vera e propria **mobilità**, a parte l'eccezione per alcune categorie di persone come i portatori d'handicap e i familiari di funzionari militari. Si porrà il problema per l'anno prossimo. Con il MPI abbiamo già preso dei contatti per avviare una riflessione e quindi pervenire ad un Decreto apposito entro l'anno scolastico 2007-2008. In ogni caso la modalità indicata per le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie farà da riferimento, per cui tutte le operazioni dovranno essere svolte “d'intesa”, a condizione ovviamente che si aprano posti liberi (relativi alla quota del 70%). Al proposito cureremo anche una modulistica che potrà facilitarvi nel vostro lavoro.

5. Valore dell' “idoneità”

Sull'idoneità siamo intervenuti la volta scorsa. Qui richiamiamo soltanto il fatto che la revoca deve essere un'autentica eccezione, da mettere in atto solo in casi estremi, per la quale anche un contatto di sola informazione con il Servizio può essere utile per impostare e risolvere bene le singole situazioni.

Due sono i casi più ricorrenti: il caso di qualche Idr di ruolo che si trova nella situazione di non conformità ai requisiti di cui il can. 805 del CDC e il caso di Idr di sezione o di classe che non partecipano ai Corsi di aggiornamento promossi anche per loro. Soprattutto nel secondo caso bisognerà attivarsi con molta chiarezza nel dichiarare il valore di tali Corsi in merito al riconoscimento dell'idoneità e con proposte pedagogico-didattiche ben curate ed aggiornate, non eccessivamente onerose.

Ma quello che ci interessa di più è il comportamento ordinario, che rimane quello del riconoscimento dell'idoneità e del suo valore non solo professionale, ma anche e soprattutto umano ed ecclesiale. Con esso si esprime un rapporto di reciproca fiducia fra l'Ordinario e l'Idr (per la valorizzazione di “una risorsa umana di eccezionale rilievo qual è l'Idr”, come ribadiva S.E. Mons. Giuseppe Betori a Roma, al meeting degli Idr, nell'ottobre 2005). L'“idoneità” non viene attribuita per limitare la libertà professionale dei singoli Idr

quanto invece per poter disporre di un ulteriore sostegno rispetto a quelli già presenti ed attivi nella scuola; una garanzia più che un ulteriore vincolo, una forma di partecipazione alla vita della diocesi e della propria comunità di appartenenza più che un timbro di controllo, una espressione di corresponsabilità come siamo legittimati a dire dopo il Convegno di Verona.

6. Cattedre nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Un punto su cui vorremmo dirvi una parola è quello relativo alla composizione delle cattedre nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Proprio mentre scriviamo questa lettera ci giunge il testo della Nota ministeriale numero 14496 del 17 luglio 2007 inviata alle Direzioni regionali dal Dipartimento generale per il personale della scuola, a firma del direttore generale Giuseppe Fiori. Non ci sembra che porti ancora totale chiarezza sulla questione, ma è sicuramente un passo che può favorire la corretta applicazione della legge vigente.

Così la commenta il prof. N. Incampo: "D'ora in poi l'Idr di ruolo della scuola dell'Infanzia sarà obbligatoriamente destinatario di un contratto di lavoro a tempo indeterminato di 25 ore settimanali. Sarà il dirigente scolastico ad utilizzare l'Idr di ruolo per 24 ore settimanali di insegnamento in 16 sezioni e utilizzarlo anche per la restante ora per le necessità scolastiche (accoglienza, mensa, dopo scuola, ecc.). In caso di composizione di cattedre miste, cioè scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, bisognerà fare attenzione affinché agli Idr destinatari di tali contratti vengano date non meno di 24 ore settimanali e non più di 25 ore settimanali". Vi proponiamo la tabella dei casi possibili, sempre a cura del Prof. Incampo:

Ore Scuola Primaria	Ore programmazione	Ore scuola dell'infanzia	Numero sezioni	Totale
2	0	22,30	15	24,30
4	0	21,00	14	25
6	0	18,00	12	24
8	0	16,30	11	24,30
10	0	15	10	25
12	1	12	8	25
14	1	9	6	24
16	1	7,30	5	24,30
18	2	4,30	3	24,30
20	2	3	2	25

7. Corso per formatori dei formatori

E' previsto per i "formatori dei formatori degli Idr" il Corso di aggiornamento loro riservato che anche quest'anno si svolgerà ad Assisi dal 7 al 10 di ottobre ed avrà come tema centrale l'accostamento alle innovazioni che il MPI sta attualmente elaborando. Lo sfondo culturale sarà rappresentato dall'Europa e dalle indicazioni didattiche ed educative qui messe in campo. Il metodo sarà chiaramente di carattere laboratoriale. Si continuerà a sviluppare con cura l'attenzione alla figura e al ruolo del formatore dei formatori ed i momenti di spiritualità, felicemente supportati dalle "pietre" di Assisi.

Quella dei formatori dei formatori è di certo una realtà promettente, anche se ancora in cammino, specialmente per certe regioni. Su di essi, sul loro ruolo per la formazione in servizio degli Idr, ci è stato chiesto di portare una riflessione al "Master in Pedagogia religiosa", nella settimana residenziale che si è svolta a Stava, in Trentino, che potrebbe essere importante anche per approfondire il rapporto fra i Corsi diocesani di aggiornamento ed i Corsi regionali (Cf. don Giosuè Tosoni, *L'Idr formatore dei formatori*, 3 luglio 2007, testo reperibile nel nostro Sito: www.chiesacattolica.it/irc).

I recenti incontri di verifica (Roma, 26 e 27 giugno 2007) hanno permesso di prendere atto che siamo di fronte ad una **svolta in questo cammino**. Dopo essersi confrontati con i nuovi scenari aperti dalla riforma scolastica (anno 2004, Roma, e anni 2005/2006, Assisi), oggi c'è bisogno che i formatori dei formatori abbiano ad essere coinvolti in maniera più esplicita, anche nei Corsi nazionali. Le relazioni frontali sono opportune, ma devono essere orientate ai successivi laboratori, favorendo la confidenza e la circolarità di buone pratiche didattiche. Centrale sarà quindi la restituzione degli elaborati dei lavori di gruppo.

Sempre negli ultimi incontri di verifica, che hanno permesso di cogliere dal vivo la maturazione di questi formatori, è stata sollevata la richiesta di non lasciare il Corso troppo isolato nell'arco dell'anno, che abbia ad essere accompagnato attraverso i contatti ed i confronti on line. Vengono perciò ipotizzati tre appuntamenti annuali diretti: il Corso di ottobre; una prima verifica all'inizio della primavera per le tre zone d'Italia, di carattere piuttosto valutativo; una seconda verifica a fine giugno, di carattere prevalentemente orientativo.

8. Un saluto, un ringraziamento e un augurio ai collaboratori esterni del Servizio

Prima di chiudere questa circolare di mezza estate, vogliamo ringraziare il prof. Andrea Porcarelli per i due anni dedicati al Servizio, utilizzato in particolare per l'aggiornamento degli Idr. La sua opera è stata preziosa, davvero un bel modo per noi di mettere a frutto una disponibilità che il Ministero ha riconosciuto attraverso l'UCIIM, a cui pure siamo riconoscenti. In questi due anni abbiamo avuto modo di apprezzare, oltre che la sua competenza, anche le sue doti umane, il suo amore per scuola e per tutto quello che riguarda il rapporto pedagogico ed educativo, il suo spirito di collaborazione leale e generoso. Anche per lui sarà un'esperienza da valorizzare nei prossimi impegni che lo attendono, non termina infatti qui il suo affetto per l'Irc e gli Idr, per i quali gli facciamo tanti auguri.

Nel frattempo continua a garantirci la sua opera l'Idr Cristina Carnevale, attraverso l'AIMC, e inizia il suo mandato l'Idr Giordana Cavicchi, attraverso l'UCIIM. A loro un saluto di benvenue ed un augurio di buon lavoro perché l'Irc in Italia diventi un riferimento significativo per alunni e famiglie, favorendo la maturazione di persone ben inserite nella società, con una parola di partecipazione da offrire ed una testimonianza da esprimere. In questo modo realizzando quanto Papa Benedetto XVI proponeva al Convegno della diocesi di Roma l'11 giugno 2007: *“Proprio per quel grande ‘Sì’ che come credenti in Cristo diciamo all'uomo amato da Dio non possiamo certo disinteressarci dell'orientamento complessivo della società a cui apparteniamo, delle tendenze che la animano e degli influssi positivi o negativi che essa esercita sulla formazione delle nuove generazioni. La presenza stessa della comunità dei credenti, il suo impegno educativo e culturale, il messaggio di fede, di fiducia e di amore di cui è portatrice sono in realtà un servizio inestimabile verso il bene comune e specialmente verso i ragazzi ed i giovani che si stanno formando e preparando alla vita”* (Avvenire, 12 giugno 2007).

Uno specialissimo augurio desideriamo far giungere anche al Prof. Sergio Cicatelli, consulente del Servizio Nazionale e fondamentale punto di riferimento per le diocesi e gli Idr di tutta Italia, per il nuovo incarico al MPI dove, a partire dal 1 settembre, presterà servizio in qualità di “distaccato” presso il Dipartimento dell'istruzione, diretto dal Dott. Giuseppe Cosentino, interessandosi anche dell'Irc. A lui va anche il nostro vivo ringraziamento, unito all'auspicio che la nostra collaborazione non abbia ad attenuarsi, ma trovi nel nuovo incarico motivi e occasioni per rafforzarsi.

Abbiamo il piacere di ricordarvi che siamo ormai in dirittura di arrivo per il **Simpio europeo sull'IR**, previsto per i giorni 28 novembre - 1 dicembre 2007. Dai reports è e-

merso un quadro molto significativo, sul quale alcuni esperti europei hanno operato delle riflessioni che faranno da sfondo per la presentazione dei dati raccolti, quasi una fotografia della situazione per promuovere delle convergenze e delle collaborazioni.

Vi auguriamo buon lavoro, soprattutto perchè i vostri impegni per le proposte di nomina e di immissione in ruolo procedano senza troppi scossoni, nella soddisfazione generale. Un buon clima di lavoro favorisce infatti non solo un efficace Irc, ma una presenza dell'Idr riconosciuta ed apprezzata nella Chiesa, per il ruolo significativo che egli esprime nell'educazione e formazione dei giovani.

Cogliamo l'occasione per salutare anche i vostri collaboratori. Lo facciamo a nome di tutta l'èquipe del Servizio, quindi ancora con Loredana, passata ad un nuovo incarico nella segreteria generale CEI, con Giuseppina che l'ha sostituita, Manuela e Gianluca, che il 7 luglio si è sposato con Giada.


Sr. Feliciano Moro
V. Responsabile


Mons. Giosuè Tosoni
Responsabile

ALLEGATO: Nota di accompagnamento al Decreto MPI 13.07.07 (Immissione in ruolo 3° contingente Idr)